



L'Amministrazione Provinciale di Siena
Ente promotore del PISL "Terre di Siena"¹ della "Provincia di Siena"

**DOCUP REGIONE TOSCANA Ob. 2 e Phasing-out Toscana 2000/2006
Reg. (CE) 1260/99**

Bando per la selezione di operazioni corrispondenti a regimi di aiuto

**Sollecitazione di manifestazione di interesse per progetti di investimento di
iniziativa privata**

PREMESSA

Considerato che la Provincia di Siena ha promosso il PISL "Terre di Siena" della Provincia di Siena a cui hanno aderito i componenti della Conferenza di Concertazione di cui alla Delibera della G.P. n. 40/2003;

Vista la costituzione della Conferenza di concertazione (delibera della Giunta Provinciale n. 40 del 11.02.2003), con compiti di promozione e di regia per la raccolta e selezione delle proposte progettuali;

Visto che la Regione Toscana, di intesa con le Amministrazioni Provinciali ha inteso promuovere un modello di intervento di sviluppo locale concertato fra soggetti pubblici e privati, denominato "Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)" previsti dal DOCUP Ob.2 - anni 2000-2006² e caratterizzati da una maggiore complessità sia settoriale, con conseguente ricorso alle risorse finanziarie programmate da più misure del DOCUP; sia territoriale, con la partecipazione, in qualità di proponenti e attuatori, di più enti locali a livello di area vasta;

Vista la D.G.R.T. n.31 del 20/1/2003 con la quale si approva il Disciplinare dei "Progetti Integrati di Sviluppo Locale" (PISL) (d'ora innanzi "Disciplinare");

Vista la D.G.R.T. n.42 del 20.01.2003, la quale nell'approvare, tra l'altro, le Direttive per l'attuazione dei PISL dispone di riservare, per il finanziamento dei PISL, una quota del 50% delle risorse dell'annualità 2004 delle Misure/Azioni infrastrutturali, materiali ed immateriali, ed una quota del 25% delle risorse dell'annualità 2004 delle Misure/Azioni relative a regimi di aiuto;

¹ Indicare il titolo del PISL.

² Approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2001) n.2725 del 27/09/2001.

Vista la D.G.R.T. n.176 del 3/3/2003, con la quale sono state individuate le misure che non concorrono alla composizione dei PISL;

Vista la Legge 59 del 15 Marzo 1997 e sue successive modifiche e integrazione di delega per il conferimento agli Enti Locali di funzioni e compiti in merito alla semplificazione, unicità e riordino delle attività rilevanti della PPAA per lo sviluppo locale

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.° 123 e sue successive modifiche e integrazione, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

Visto il comma 5, dell'art.9 del Disciplinare, il quale dispone che "nel caso di operazioni corrispondenti a regimi di aiuto la raccolta dei progetti di investimento deve avvenire mediante procedura ad evidenza pubblica" la cui titolarità è attribuita alla Provincia;

Considerato che la problematica inerente la selezione dei progetti di investimento di imprese debba essere affrontata in maniera specifica in modo tale da tenere conto del complesso delle norme riguardanti i regimi di aiuto e per uniformare le procedure in sede di progettazione del Pisl;

Visto lo schema di "Linee guida per la selezione di operazioni corrispondenti a regimi di aiuto" (allegato A al presente Bando);

Considerato che quanto sopra premesso viene applicato all'interno di un quadro di riferimento in cui:

- a) la Provincia di Siena, per conto del partenariato locale, procede a selezionare operazioni di imprese i cui progetti di investimento devono essere comunque conformi ai requisiti e alle tipologie di intervento previste dal Complemento di programmazione del Docup, condizione preliminare per "accedere" al Pisl;
- b) la Provincia di Siena, nel rispetto di quanto previsto nell'ambito delle misure del CdP che cofinanziano regimi di aiuto afferenti al Pisl, definisce – in sede di partenariato – i criteri di selezione per individuare, tra quelli che manifestano interesse, i progetti di investimento produttivo delle imprese da inserire nel Pisl medesimo.

Tutto ciò premesso,

invita

a presentare i progetti³ di investimento strettamente funzionali all'idea forza e agli obiettivi del PISL⁴

³ Lo stato di progettazione può essere deciso dall'Amministrazione Provinciale. Il Disciplinare ammette lo stato minimo di progettazione (preliminare), ma il PISL promosso dalla Provincia può avere una caratterizzazione di pronta cantierabilità ed allora richiedere progetti imprenditoriali coerenti con questa impostazione (definitivi e/o esecutivi). Inoltre è opportuno controllare quanto previsto dalle misure di

ART. 1 OBIETTIVI

Il presente bando, in coerenza con gli obiettivi del PISL proposto dalla Provincia di Siena è volto a:

1. ***Stimolare i processi di consolidamento produttivo economico e finanziario***
2. ***Favorire l'innovazione all'interno degli Enti Locali.***
3. ***Valorizzazione delle risorse storico-culturali, naturalistiche e termali***
4. ***Implementare un sistema di riorganizzazione energetica***

ART.2 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente bando le imprese, società consorzi ed imprese cooperative di piccole e medie⁵ dimensioni, secondo la definizione adottata dalla Commissione Europea con raccomandazione 96/280/CE del 3 aprile 1996, operanti in tutti i settori, con esclusione delle imprese che operano nel settore agricolo primario/allevamenti, dei trasporti, della siderurgia e nei settori c.d. "sensibili", vale a dire quelli soggetti a normative comunitarie specifiche, come meglio specificato nella circolare della Commissione Europea n. 41/E del 18 aprile 2001⁶

ART.3 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le iniziative progettuali devono essere localizzate nelle aree Obiettivo 2 e Phasing-Out (sostegno transitorio) della provincia di Siena indicate nell'allegato 3) al presente bando.

regime di aiuto all'interno delle quali saranno cofinanziati i progetti per i quali si sta predisponendo la manifestazione di interesse.

⁴ Indicare l'idea forza e l'obiettivo generale del PISL.

- ⁵ Un numero di addetti inferiore alle 250 unità, calcolato come media degli occupati riferiti all'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato o all'ultima dichiarazione dei redditi esibita prima della presentazione della domanda di contributo;
- Un fatturato non superiore a 40 Milioni di Euro ovvero un totale di bilancio non superiore a 27 milioni di Euro con riferimento all'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato o all'ultima dichiarazione dei redditi esibita prima della presentazione della domanda di contributo;
- Possesso del requisito di indipendenza come definito dalla raccomandazione 96/280/CE della Commissione Europea del 3.4.1996;
-

⁶ Tale Circolare chiaramente identifica una diversa regolamentazione per i c.d. "settori sensibili", vale a dire quei settori soggetti a normative comunitarie specifiche. In generale si tratta dei seguenti settori:

Settore della siderurgia

Settore dell'industria automobilistica

Settore della cantieristica navale

Settore delle fibre sintetiche

ART.4 INIZIATIVE AGEVOLABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando i programmi di investimento (di cui non sia stato dato inizio all'attuazione in data antecedente a quella di presentazione della scheda di manifestazione di interesse **e che al momento della presentazione della domanda di finanziamento al Responsabile Regionale di Misura siano al livello di progettazione esecutiva**) concernenti le seguenti tipologie di investimenti:

- Aiuti agli investimenti produttivi per PMI industriali e Artigiane;
- Aiuti per la qualificazione dei servizi turistici;
- Aiuti agli investimenti per imprese operanti nel settore turistico commerciale;
- Operazioni di ingegneria finanziaria;
- Aiuti per la creazione di nuove imprese;
- Acquisizione di servizi qualificati per consulenze in materia ambientale, in materia di certificazione della responsabilità sociale **S.A. 8000**, in materia di consulenze per la certificazione di sistema di qualità di prodotto e di processo;
- Acquisizione di consulenze relative e servizi connesse agli studi, alle ricerche di mercato, ed alle consulenze professionali acquisite per la progettazione e la realizzazione dell'attività di internazionalizzazione in mercati extra UE;
- Investimenti per la partecipazione a fiere ed esposizioni
- Aiuti per investimenti ambientali (ottimizzazione sistema energetico; bonifica e recupero siti degradati; difesa del suolo e sicurezza idraulica)

Ai fini del presente bando, per unità locale si intende una struttura, anche articolata su più entità fisicamente separate ma prossime, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile all'agevolazione, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

ART.5 OGGETTO DELL'AIUTO

Possono formare oggetto di agevolazione, ai sensi del presente bando, esclusivamente gli investimenti iniziali concernenti immobilizzazioni materiali ed immateriali relativi ad unità locali preesistenti alla data di presentazione della domanda e localizzate nel territorio indicato all'art. 3 del presente bando..

E' fatto obbligo al soggetto beneficiario dell'agevolazione di assicurare che gli attivi materiali, i cui costi sono stati oggetto di contributo col presente bando, siano:

- Utilizzati esclusivamente nell'unità locale oggetto dell'aiuto;
- Considerati elementi patrimoniali ammortizzabili
- Mantenuti nell'unità locale del beneficiario dell'aiuto per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data dell'entrata in funzione dell'investimento finanziato.

ART.6 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle sovvenzioni le spese effettuate a partire dalla data di presentazione della scheda di manifestazione di interesse e riconducibili alle seguenti tipologie di costo:

- a) Costi legati direttamente al programma relativi a:
 - Progettazione e direzione dei lavori;

- Studi di fattibilità economico-finanziaria;
 - Oneri per concessioni edilizie e collaudi di legge;
 - Prestazione per l'ottenimento di certificazioni di qualità ambientali;
 - Prestazione per ricerche di mercato e per attività di internazionalizzazione;
 - Spese per consulenze legali (escluse quelle per contenzioso), tecniche e finanziarie;
- b) Costi per l'investimento materiali e immateriali relativi a:
- Opere murarie ed assimilate
 - infrastrutture specifiche aziendali.
 - Macchinari, impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica;
 - Programmi informatici strettamente connessi alle esigenze dell'attività ammessa.

Le spese sopra indicate sono ammesse al netto d'IVA.

N.B.: le percentuali di spese ammissibili per le diverse tipologie di costo sono quelle indicate nel Complemento di Programmazione.

Sono escluse le seguenti spese:

- 1) le spese per imposte e tasse dirette ad eccezione degli oneri doganali;
- 2) i mezzi di trasporto targati di merci e/o persone;
- 3) le spese relative all'acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
- 4) le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati, e quelle di pura sostituzione, le spese di manutenzione;
- 5) le spese di funzionamento in generale o comunque non capitalizzate;
- 6) le spese relative alla attività di rappresentanza;
- 7) pagamenti per importi inferiori a 520 Euro.
- 8) Le commesse interne di lavorazione.

I pagamenti dei titoli di spesa devono essere regolati esclusivamente con bonifici bancari pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione.

Non è consentita l'acquisizione di beni con la modalità del contratto "chiavi in mano".

ART.7 STRUMENTI ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Ogni impresa non può presentare più di una domanda di contributo. Essa deve riguardare investimenti relativi ad una unica unità locale.

Alle Piccole e Medie Imprese ammesse al finanziamento è concesso un contributo nelle forme e nelle percentuali massime previste dalle singole Misure/Azione del Complemento di Programmazione assunte a riferimento per il cofinanziamento dell'investimento previsto.

Tutti i valori sopra indicati sono calcolati al netto di qualsiasi imposta diretta.

ART.8 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato dalla Regione Toscana all'impresa beneficiaria per stati di avanzamento su dimostrazione della progressione tecnica e finanziaria del progetto. L'erogazione delle quote di contributo è subordinata all'acquisizione da parte del Responsabile regionale di Misura della documentazione richiesta per la verifica dello stato di attuazione del progetto, specifica per ciascuna tipologia di intervento come indicato nel Complemento di Programmazione.

ART.9 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo va redatta utilizzando l'apposita scheda di manifestazione di interesse – allegato 1) al presente bando, predisposto dalla Provincia di Siena e disponibile presso il Servizio Attività Produttive della Provincia, Piazza Duomo, 1-Siena, o scaricabile dal sito internet www.provincia.siena.it

Le domande dovranno pervenire, pena l'esclusione, perentoriamente, dal 20 giugno 2003 al 10 luglio 2003 a mezzo raccomandata o a mano, in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre la indicazione del mittente, la dicitura “ Bando PISL – Regimi di aiuto “ al seguente indirizzo:

Eurobic Toscana Sud S.p.A., località Salceto, 121 – 53036 Poggibonsi (SI).

L'inosservanza delle modalità d'invio costituirà motivo di esclusione

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Il modulo della domanda è sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa che richiede le agevolazioni o dal suo procuratore speciale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445, art.38.

Per ogni informazione relativa al bando ed il ritiro dell'apposita modulistica è attivo uno sportello presso il Servizio Attività Produttive della Provincia, Piazza Duomo, 1 Siena e presso gli Uffici dell'Eurobic Toscana Sud S.p.A. di Poggibonsi – Località Salceto, 121 che saranno aperti al pubblico dalle ore 10 alle ore 13 dei giorni feriali escluso il sabato, e dalle ore 16 alle ore 17,30 di ogni martedì e giovedì - Tel.0577 241254 (Provincia di Siena) Tel. 0577 995011 (Eurobic Toscana Sud).

ART.10 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Alla scheda di manifestazione di interesse, a pena di esclusione, occorre allegare una dichiarazione che attesta il possesso dei requisiti previsti dal bando e l'impegno a rispettare alcuni obblighi. In particolare dovrà contenere::

- l'iscrizione al Registro delle Imprese;
- l'ubicazione dell'unità locale sul territorio provinciale aree obiettivo 2 o phasing-out;
- requisiti di PMI di cui alla raccomandazione 96/280/CE del 3 aprile 1996;
- la situazione economicamente e finanziariamente sana (intesa come inesistenza di procedure fallimentari o concorsuali);
- la disponibilità e la corretta destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento;

- il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione del programma di investimento in data antecedente a quella di presentazione della scheda di manifestazione di interesse;
- il rispetto dell'obbligo a non modificare i parametri che sono stati utilizzati per la definizione delle graduatorie e che gli attivi materiali ed immateriali oggetto di agevolazione saranno:
 - Utilizzati esclusivamente nell'unità locale beneficiaria dell'aiuto;
 - Considerati elementi patrimoniali ammortizzabili;
 - Acquistati presso terzi alle condizioni di mercato;
 - Mantenuti nell'unità locale del beneficiario per almeno cinque anni, dalla data della loro entrata in funzione

Le suddette dichiarazioni devono essere rese dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445, artt.46 e 47 utilizzando l'apposito schema di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato 2 al presente bando).

ART. 11 AMMISSIBILITA' DELLE INIZIATIVE

Il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda sarà accertato dall'Amministrazione Provinciale di Siena che avrà il compito di effettuare un'istruttoria preliminare delle manifestazioni di interesse tesa a verificare:.

- 1) la completezza e pertinenza della documentazione prescritta al precedente articolo 10;
- 2) la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni indicate nei precedenti articoli 2 e 4;
- 3) pertinenza e congruità della spesa

Un'apposita Commissione Collegiale composta da tecnici e nominata dall'Amministrazione Provinciale di Siena valuterà singole manifestazioni di interesse giudicate ammissibili e provvederà alla stesura di una graduatoria attenendosi ai criteri indicati al successivo art. 12.

L'esame di ammissibilità e la valutazione di merito saranno espletati sulla base della sola documentazione presentata a corredo della domanda entro il termine ultimo di presentazione delle istanze.

La Provincia formalizzerà la graduatoria. Una volta conclusa tale procedura, sarà possibile attivare la fase negoziale, cioè il confronto con le imprese i cui progetti sono stati ritenuti coerenti e pertinenti con gli obiettivi e i contenuti del PISL.

Tutta la documentazione relativa alle procedure di selezione dei progetti di investimento presentati dalle imprese, una volta conclusa l'istruttoria informale da parte della Provincia, verrà trasmessa alla Conferenza di Concertazione e al Responsabile Regionale del PISL.

ART.12 VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE

Per la valutazione e selezione delle manifestazioni di interesse la Commissione Collegiale incaricata per la valutazione dei progetti dovrà procedere, entro il 5 settembre 2003, alla redazione della relativa graduatoria sulla base dell'assegnazione di punteggi in funzione dei seguenti requisiti di priorità individuati in sede di Conferenza di Concertazione:

- 1) Coerenza del progetto con l'idea forza del PISL: **fino a Punti 10**;
- 2) Coerenza del progetto con lo specifico problema che con il PISL si intende affrontare: **fino a Punti 10**;
- 3) Impatto ambientale: effetti riduttivi dell'impatto dell'attività produttiva sull'ambiente, quantificato mediante parametri oggettivi desumibili dalla normativa ambientale: **fino a Punti 10**;
- 4) Legami funzionali del progetto di investimento produttivo (diretti, espliciti e di natura fisica) con gli interventi infrastrutturali del Pisl: **fino a Punti 10**;
- 5) Contributo alla diffusione delle tecnologie dell'informazione: **fino a Punti 5**;
- 6) Aumento del livello della tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro: **fino a Punti 5**;
- 7) Garanzia del rispetto del principio delle pari opportunità **fino a Punti 5**;
- 8) Aspetti tecnici, economici e finanziari della proposta: **fino a Punti 10** di cui:
 - Congruenza tra costi e obiettivi del progetto fino a 5 punti;
 - Cantierabilità (autorizzazioni in essere e livello progettuale) fino a 5 punti;
- 9) Livello qualitativo della proposta: **fino a Punti 20**, di cui:
 - Qualità e coerenza progettuale fino a 5 punti;
 - Innovatività (rispetto allo stato dell'arte delle tecnologie, allo specifico settore produttivo o allo specifico contesto territoriale) fino a 15 punti;
- 10) Indicatori di risultato **fino a 10 punti, di cui**:
 - Incremento occupazionale indotto dal progetto: **fino a 5 punti**
 - Potenzialità di sfruttamento economico dei risultati da parte delle altre imprese dell'area di riferimento del PISL: **fino a 5 punti**;
- 10) Investimento finalizzato alla valorizzazione delle risorse termali del territorio provinciale **fino a 5 punti**

Totale punti: 100

Un progetto è ritenuto ammissibile se raggiunge almeno 50 punti su 100.

Definita la graduatoria e sottoscritto il **Contratto di Accordo di Finanziamento** tra la Provincia di Siena e la Regione Toscana, che disciplina le obbligazioni a carico dei singoli beneficiari e tutti i soggetti partecipi dell'attuazione del PISL, entro i successivi

30 giorni, i soggetti beneficiari devono presentare domanda di finanziamento ai Responsabili Regionali di Misura. Al momento della presentazione della domanda di finanziamento le singole operazioni devono avere il livello di progettazione esecutiva.

Il responsabile di misura entro 60 gg. dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, provvede all'istruttoria e alla verifica di corrispondenza con la scheda-progetto e con il progetto preliminare, in caso di infrastrutture materiali, adottando, entro gli stessi termini, un provvedimento di approvazione.

Le operazioni devono essere tutte avviate non oltre 180 gg. dalla data di approvazione da parte dei responsabili di misura/azione (tale termine viene inteso con la presentazione della dichiarazione di inizio lavori da parte delle imprese ammesse) ed essere terminate entro il termine che verrà indicato dal Responsabile Regionale della singola misura interessata Entrambi i termini sono da ritenersi perentori.

ART. 13 REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Toscana si riserva la facoltà di provvedere alla revoca delle agevolazioni concesse, qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti sopra indicati comporti danni economici all'Amministrazione regionale o a terzi.

Comporta la perdita del diritto e la revoca del contributo:

1. Il mancato rispetto delle previsioni di spesa, con una tolleranza del 20% rispetto a quanto dichiarato dalla domanda di ammissione;
2. Il mancato rispetto delle previsioni di incremento occupazionale dichiarate.
3. l'impresa non rispetti il cronogramma relativo all'avanzamento dei lavori;
4. l'impresa realizzi lavori in variante senza l'autorizzazione dell'Ufficio
5. Non vengano mantenuti per un periodo di 5 anni dall'entrata in funzione dell'investimento finanziato, i restanti parametri che sono stati utilizzati per la definizione delle graduatorie

La revoca è, inoltre, disposta a fronte di dichiarazioni non veritiere o di documentazione non rispondente all'investimento realizzato, presentate al fine di beneficiare dell'agevolazione.

Il mancato invio delle informazioni relative ai monitoraggi, alla valutazione ed alla rendicontazione, senza giustificato motivo, può essere causa di revoca dei contributi.

A fronte del mancato rispetto degli obblighi, tale circostanza sarà fatta presente al soggetto beneficiario tramite lettera raccomandata da parte della Regione Toscana.

In caso di rinuncia o revoca del contributo per perdita del diritto al beneficio o mancato rispetto degli obblighi indicati, il beneficiario dovrà restituire le somme percepite anticipatamente, su cui sono dovuti gli interessi legali vigenti, per il periodo compreso dalla data di erogazione a quella di restituzione.

ART. 14 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo al termine finale di presentazione delle domande.

Il procedimento istruttorio verrà realizzato in due fasi:

- **“Istruttoria Informale”**: ad opera dell'Amministrazione Provinciale di Siena che verificherà il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;

- **“Istruttoria Formale”**: ad opera dei Responsabili Regionali di Misura.

L'Istruttoria Informale dovrà concludersi entro il 4 settembre 2003.

L'Istruttoria Formale dovrà avvenire entro i successivi 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Tutte le operazioni devono essere avviate non oltre 180 gg. dalla data di approvazione da parte dei responsabili di misura/azione (tale termine viene inteso con la presentazione della dichiarazione di inizio lavori da parte delle imprese ammesse) ed essere terminate entro il termine che verrà indicato dal Responsabile Regionale della singola misura interessata.

